

JONATHAN SWIFT

(1667-1745)

Life and main works

Jonathan Swift was born in Dublin from English parents and he was educated there. He left Ireland for England at the time of Revolution in 1688. He started to work for Sir William Temple, a Whig statesman who encouraged him to write his first satirical works. Among his best satires were:

- ***The Battle of the Books*** (1697), about the merits of an ancient and modern literature, in which Swift supported Temple's defence of the classics and mocked the conceited complacency of modern scholarship, criticism and poetry;
- ***A Tale of a Tub*** (1704), about the contending religious parties of the day, the superstition of the Catholics and the fanaticism of the Dissenters.

In 1694 Swift returned to Ireland and became an ordained Anglican priest. From 1708 to 1714 he was chiefly in London where he made friends with Pope and other leading writers. He produced a great deal of writing for the Tory administration which found his talent for argument useful. In April 1713, he was made Dean of St. Patrick's Cathedral in Dublin, where he remained for the next thirty years. For a time he wrote comparatively little; but after a few years he began to write pamphlets denouncing the injustices that Ireland suffered. Among them were ***A Proposal for the Universal Use of Irish Manufacture*** (1720), which urged a complete boycott of English imports; ***The Drapier's Letters*** (1724), a series of pamphlets Swift wrote in an assumed character, M.B. Drapier, attacking the government's proposal for a new coinage which would have increased the poverty of Ireland. Since then he was considered a national hero, though he continued to regard Ireland as a place of exile. In 1726 he published his masterpiece, ***Travels into Several Remote Nations of the World***, known as ***Gulliver's Travels***, and in 1729 appeared ***A Modest Proposal*** in which, with irony and bitterness, Swift suggested that the poverty of the people should be relieved by the sale of their children as food for the rich. Swift's target was not simply English rule in Ireland; his biting irony was directed against the Irish as well, who seemed to him passive in their misfortune. Furthermore, the *Proposal* mocked the figure of the projector who builds rational plans for the benefit of humanity, a figure that was becoming popular in the 18th century. Swift's last years were marked by the decay of his mental faculties, due to labyrinthine vertigo, and by deafness. He died in 1745.

Swift is without doubt a controversial writer; he has been labelled alternatively as a misanthrope, a man with a morbid attitude, a monster or a lover of mankind.

What clearly emerges from his works is that he was seriously concerned with politics and society and that his attitude was prevalently conservative. It is also clear that he did not share the optimism of his age and the pride in England of his contemporaries. He insisted on the need to take a common-sense view of life.

Swift found in irony and satire the means that suited his temperament and his interests. He usually achieved the effect of parody combining ironic intent with the simplicity of his style and his diction.

Gulliver's Travels

Gulliver's Travels is divided into four books. It has been considered for a long time a children's classic, because of its wonderfully absurd images and the simplicity of its prose, but its dense mixture of fantasy, political satire and moral fable render it a highly complex work, on which there has been much debate among literary critics, in the centuries after its publication, as to what Swift's intentions in writing it actually were. Many have regarded it as a misanthropic book, a vicious attack to human race as a whole. The book defender's, on the other hand, say that it is a satire of man's hypocrisy, vanity and cruelty, his small-mindedness and absurd pretensions.

StudentVille

JONATHAN SWIFT

(1667-1745)

Vita e opere principali

Jonathan Swift nacque a Dublino da genitori inglesi e fu educato lì. Egli lasciò l'Irlanda per l'Inghilterra all'epoca della Rivoluzione del 1688. Egli cominciò a lavorare per Sir William Temple, uno statista Whig che lo incoraggiò a scrivere le sue prime opere satiriche. Tra le migliori satire vi erano:

- **La Battaglia dei Libri** (1697), circa i meriti della letteratura antica e moderna, in cui Swift supportava la difesa di Temple dei classici e canzonava il presuntuoso compiacimento delle moderne borse di studio, criticismo e poesia;
- **Favola di una Botte** (1704), circa le contendenti fazioni religiose dell'epoca, la superstizione Cattolica ed il fanatismo dei Dissenzienti;

Nel 1694 Swift ritornò in Irlanda e venne ordinato prete Anglicano. Dal 1708 al 1714 egli fu prevalentemente a Londra dove si fece degli amici con Pope ed altri scrittori di punta. Produsse una gran quantità di scritti per l'amministrazione dei Tories che utilizzavano il suo talento per un argomento utile. Nell'Aprile 1713, egli divenne Decano della Cattedrale di San Patrizio a Dublino, dove rimase per i successivi trent'anni. Per un certo periodo scrisse relativamente poco; ma dopo pochi anni egli cominciò a scrivere volantini per denunciare le ingiustizie che l'Irlanda subiva. Tra questi vi erano **Proposta per un Uso Universale della Produzione Irlandese** (1720), che suggeriva il completo boicottaggio delle importazioni Inglesi; **Lettere di Drapier** (1724), una serie di volantini che Swift scrisse con un personaggio immaginario, M.B. Drapier, attaccando la proposta del governo per un nuovo conio che avrebbe incrementato la povertà irlandese. Da allora fu considerato un eroe nazionale, sebbene continuasse a guardare all'Irlanda come un luogo d'esilio. Nel 1726 pubblicò il suo capolavoro, **Viaggi in Diverse Remote Nazioni del Mondo**, conosciuto come **I Viaggi di Gulliver**, e nel 1729 apparve **Una Modesta Proposta** in cui, con ironia ed amarezza, Swift suggerisce che la povertà del popolo potrebbe essere alleviata dalla vendita dei loro bambini come cibo per i ricchi. L'obiettivo di Swift non è semplicemente il dominio Inglese in Irlanda; la sua pungente ironia era diretta anche agli Irlandesi, che gli sembravano passivi nella loro sventura. Inoltre, la *Proposta* derideva la figura del proiettore che progettava piani razionali per il bene dell'umanità, una

figura che stava diventando popolare nel XVIII secolo. Gli ultimi anni di Swift furono segnati dal decadimento delle sue facoltà mentali, dovuto a labirintite, e dalla sordità. Morì nel 1745.

Swift è senza dubbio uno scrittore controverso; egli è stato alternativamente etichettato come un misantropo, un uomo con un atteggiamento morboso, un mostro o un amante del genere umano.

Ciò che emerge chiaramente dalle sue opere è che egli era seriamente impegnato in politica e nella società e che il suo atteggiamento era prevalentemente conservatore. Risulta inoltre chiaro che egli non condivideva l'ottimismo della sua epoca e l'orgoglio Inglese dei suoi contemporanei. Egli insistette sulla necessità di una visione comune del senso della vita.

Swift trovò nella satira e nell'ironia i mezzi adatti al suo carattere ed ai suoi interessi. Egli di solito otteneva l'effetto della parodia combinando l'intento ironico con la semplicità del suo stile e della sua dizione.

I Viaggi di Gulliver

I Viaggi di Gulliver si divide in quattro libri. È stato considerato per molto tempo un classico per ragazzi, per via delle immagini meravigliosamente assurde e la semplicità della sua prosa, ma la sua densa mescolanza di fantasia, satira politica e favola morale la rendono un'opera complessa, sulla quale si è ampiamente discusso tra critici letterari, nei secoli dopo la sua pubblicazione, riguardo le reali intenzioni di Swift al momento della scrittura. Molti lo considerano un libro misantropico, un vizioso attacco alla razza umana nel suo complesso. I difensori del libro, d'altra parte, sostengono che esso sia una satira dell'ipocrisia degli uomini, della vanità e crudeltà, del loro scarso senso civico e delle loro assurde pretese.